

# ALLEGATO 4

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

## STUDIO DI SETTORE UG92U

SERVIZI FORNITI DA REVISORI  
CONTABILI, PERITI, CONSULENTI ED  
ALTRI SOGGETTI CHE SVOLGONO  
ATTIVITÀ IN MATERIA DI  
AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ E  
TRIBUTI(ATTIVITÀ D'IMPRESA)

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UG92U, evoluzione dello studio TG92U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UG92U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 69.20.13 – Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TG92U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.682.

Nella prima fase di analisi 454 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 131 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla provenienza della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.097.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

---

<sup>1</sup> Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della “funzione di ricavo” è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di ricavo”.

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi*<sup>2</sup>;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*<sup>3</sup>;**
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*<sup>4</sup>.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica<sup>5</sup> anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”<sup>6</sup>. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

<sup>2</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>3</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>4</sup> L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

<sup>5</sup> Vedi “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che per l'indicatore “Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi” si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

<sup>6</sup> Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità del livello delle retribuzioni”<sup>7</sup>;
- “Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante”<sup>8</sup>.

La “Territorialità del livello delle retribuzioni” differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La “Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante” differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le variabili, Numero di: “Mod. 730”, “Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi”, “Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria” e “Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro”.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

<sup>7</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>8</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

---

### ANALISI DISCRIMINANTE

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una *regola* di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza<sup>9</sup>.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

---

### ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- **Valore aggiunto lordo per addetto** <sup>10</sup>.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili<sup>11</sup> differenziate per gruppo

---

<sup>9</sup> Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

<sup>10</sup> L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

<sup>11</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

omogeneo e sulla base della “territorialità generale”<sup>12</sup> a livello provinciale. I valori delle soglie dell’indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell’area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche dell’ indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l’indicatore “Valore aggiunto lordo per addetto” se il valore dell’indicatore si posiziona all’interno dell’intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell’ indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi***<sup>13</sup>;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***<sup>14</sup>;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***<sup>15</sup>.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell’ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità successivamente descritta.

---

<sup>12</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

<sup>13</sup> L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>14</sup> L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>15</sup> L’indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

## **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”<sup>16</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 6,8073).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” e la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e la somma degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

## **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”<sup>16</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,2566).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

## **INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”<sup>17</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

<sup>16</sup> La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

<sup>17</sup> Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi”.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

Cluster	Coefficiente
1	1,1352
2	1,0625
3	1,0716
4	1,0341
5	1,1053
6	1,0830
7	1,0070
8	1,0064
9	1,0993
10	1,0712

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

#### ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>18</sup>. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

<sup>18</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

---

## SUB ALLEGATI

---

---

### SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I fattori che hanno contribuito alla definizione dei 10 gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- tipologia di prestazione;
- dimensione.

Con riferimento alle prestazioni che vengono remunerate a forfait è stata identificata una specializzazione nelle seguenti aree di attività:

- contabilità, consulenza fiscale e societaria (cluster 2);
- contabilità, consulenza fiscale e societaria e assistenza in materia del lavoro (cluster 4);
- consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (cluster 5);
- contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali (cluster 6);
- assistenza in materia del lavoro (cluster 7).

Con riferimento alle prestazioni che non vengono remunerate a forfait, invece, è stata individuata una specializzazione nelle seguenti tipologie di prestazioni:

- consulenza (cluster 1);
- elaborazione modelli 730 (cluster 8)
- amministrazione del personale (cluster 9);
- contabilità (cluster 10).

Il **fattore dimensionale**, infine, ha permesso di individuare il cluster delle imprese più strutturate, principalmente in termini di numero di addetti e dimensione delle superfici destinate allo svolgimento dell'attività (cluster 3).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

#### **CLUSTER 1 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

##### **NUMEROSITÀ: 137**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente servizi, remunerati non a forfait, di consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria (78% dei ricavi nel 65% dei casi) e di consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria (73% dei ricavi nel 41% dei casi).

La clientela è formata principalmente da società di capitali (57% dei ricavi) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (15%). Per il 42% dei soggetti del cluster, la maggior parte dei ricavi deriva dal committente principale.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (58% di capitali e 26% di persone), si rileva la presenza di 2 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 50 mq.

## **CLUSTER 2 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 1.089**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla tenuta della contabilità e alla consulenza in materia fiscale (comprese le dichiarazioni fiscali) e societaria (80% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (40% dei ricavi), società di capitali (31%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (20%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (48% di capitali e 40% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 100 mq.

## **CLUSTER 3 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 116**

Le imprese del cluster effettuano un'ampia gamma di prestazioni afferenti principalmente all'area delle attività remunerate non a forfait: in particolare si tratta di tenuta della contabilità ordinaria e semplificata (26% dei ricavi), dichiarazioni fiscali (Unico, 730, IVA e 770) (18%) e servizi di gestione del personale (amministrazione, paghe e contributi, assistenza in materia del lavoro, ecc.) (15%).

Si tratta quasi esclusivamente di società di capitali (97% dei casi) che impiegano 42 addetti di cui 39 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività, spesso decentrati su più unità locali, misurano complessivamente circa 1.300 mq.

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (51% dei ricavi), società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17%) e società di capitali (14%); sono frequenti le convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF).

## **CLUSTER 4 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI, CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA E ASSISTENZA IN MATERIA DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 197**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla tenuta della contabilità, alla consulenza in materia fiscale (comprese le dichiarazioni fiscali) e societaria e all'assistenza in materia del lavoro (73% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (38% dei ricavi), società di capitali (35%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (19%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (60% di capitali e 37% di persone), si rileva la presenza di 4 addetti di cui 3 dipendenti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 100 mq.

## **CLUSTER 5 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA CONTABILE, REDAZIONI DI BILANCI E DICHIARAZIONI FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 147**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla consulenza contabile, alla redazione del bilancio e delle dichiarazioni fiscali (85% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da società di capitali (52% dei ricavi) e, in misura minore, da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (24%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (13%). Per il 41% delle imprese del cluster, la maggior parte dei ricavi deriva dal committente principale.

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (49% di capitali e 37% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 90 mq.

## **CLUSTER 6 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI, REDAZIONI DI BILANCI E DICHIARAZIONI FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 1.056**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate a forfait, relative alla tenuta della contabilità e alla redazione del bilancio e delle dichiarazioni fiscali (79% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (39% dei ricavi), società di capitali (34%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (20%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (47% di capitali e 40% di persone), occupano 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 90 mq.

## **CLUSTER 7 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI ASSISTENZA IN MATERIA DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 109**

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente attività, con remunerazione a forfait, di assistenza in materia del lavoro, compresi servizi di amministrazione paghe e contributi (70% dei ricavi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (36% dei ricavi), società di capitali (34%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17%).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (57% di capitali e 34% di persone), occupano 4 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 100 mq.

## **CLUSTER 8 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI ELABORAZIONE DEL MODELLO 730 CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 119**

I soggetti del cluster, normalmente convenzionati con un Centro di Assistenza Fiscale, eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate non a forfait, relative alle dichiarazioni fiscali: in particolare si tratta di imprese specializzate nell'elaborazione del modello 730 (69% dei ricavi) e del modello Unico persone fisiche (9%).

La clientela è formata principalmente da persone fisiche (52% dei ricavi) e da Centri di Assistenza Fiscale (29%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (91% dei casi), si rileva la presenza di 5 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 120 mq.

## **CLUSTER 9 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 143**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate non a forfait, relative all'amministrazione del personale, paghe e contributi (63% dei ricavi) e alla presentazione del modello di dichiarazione 770 (9%).

La clientela è formata principalmente da società di capitali (37% dei ricavi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (33%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (20%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (52% di capitali e 42% di persone), si rileva la presenza di 4 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 90 mq.

**CLUSTER 10 – IMPRESE CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI CON REMUNERAZIONE NON A FORFAIT**

**NUMEROSITÀ: 1.982**

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente prestazioni, remunerate non a forfait, relative alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata (52% dei ricavi) e alle dichiarazioni fiscali (Unico, 730, IVA e 770) (17%).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (41% dei ricavi), società di capitali (28%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17%).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (48% di capitali e 37% di persone), occupano 3 addetti.

I locali destinati all'esercizio dell'attività misurano circa 80 mq.

---

## SUB ALLEGATO 4.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

---

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

### QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai soci non amministratori
- Numero di amministratori non soci

### QUADRO B:

- Unità locale destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività (Mq)

### QUADRO D:

- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Contabilità ordinaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Contabilità semplificata - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. 730 - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. Unico persone fisiche - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. Unico società di persone ed equiparate - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. Unico società di capitali/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Mod. 770 - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività - Prestazioni non a forfait: Redazione bilanci - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni, ecc.) - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Consulenze tecniche di parte - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi - Percentuale sui ricavi

- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni non a forfait: Assistenza in materia del lavoro - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali - Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Prestazioni a forfait: Assistenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e contributi) - Percentuale sui ricavi

---

## SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali \*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà<sup>19</sup>);
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria\*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria<sup>19</sup>);
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = (Costi residuali di gestione\*100)/(Ricavi dichiarati<sup>20</sup>);
- **Valore aggiunto lordo per addetto** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti<sup>21</sup>).

---

<sup>19</sup> La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

<sup>20</sup> In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

<sup>21</sup> Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12)

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)<sup>22</sup>;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggio o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)<sup>22</sup> + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

<sup>22</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA**

**Cluster 1 - Imprese che forniscono servizi di consulenza con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	-4,69	4,52	10,15	11,93	13,08	16,87	17,10	17,82	20,06	20,72	20,74	22,52	22,64	26,24	26,41	42,63	49,48	53,41	58,48
	Gruppo territoriale 1 e 3	5,41	8,61	10,98	14,59	16,51	20,34	21,63	25,27	26,78	28,30	29,50	31,05	34,16	38,66	47,45	58,49	78,10	97,68	143,23

**Cluster 2 - Imprese che forniscono servizi contabili e consulenza fiscale e societaria con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	5,52	8,37	11,97	14,50	17,00	18,81	20,77	22,56	24,27	26,05	27,57	29,48	32,32	34,86	37,16	39,73	42,61	48,02	55,07
	Gruppo territoriale 1 e 3	13,66	19,67	23,76	26,09	28,75	30,99	33,17	35,10	36,96	39,02	40,83	43,46	45,84	47,92	50,59	56,55	62,38	71,39	83,34

**Cluster 3 - Imprese di grandi dimensioni**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	30,22	30,22	30,22	30,22	30,22	30,22	30,22	30,22	30,22	38,43	38,43	38,43	38,43	38,43	38,43	38,43	39,67	39,67	39,67
	Gruppo territoriale 1 e 3	30,70	34,90	36,91	38,27	39,05	39,33	39,92	40,83	41,48	41,94	42,75	43,53	43,77	44,89	46,81	47,88	51,17	53,69	58,30

**Cluster 4 - Imprese che forniscono servizi contabili, consulenza fiscale e societaria e assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	10,75	15,20	20,68	23,45	25,63	26,21	26,95	27,33	27,56	29,97	31,45	33,75	33,98	36,85	38,56	41,05	43,84	55,10	63,68
	Gruppo territoriale 1 e 3	17,94	20,87	23,94	28,79	31,05	32,86	35,18	36,77	38,12	40,13	41,40	43,64	46,58	48,96	53,74	57,43	69,95	76,67	82,52

**Cluster 5 - Imprese che forniscono servizi di consulenza contabile, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	0,45	2,28	3,04	3,99	5,26	5,34	15,10	24,14	24,82	26,46	30,39	31,20	32,22	32,98	33,29	44,68	45,92	47,20	51,83
	Gruppo territoriale 1 e 3	2,90	6,60	15,26	20,19	25,50	29,60	32,19	34,07	37,31	41,92	44,69	47,34	51,91	56,57	59,80	64,52	71,99	88,58	108,40

**Cluster 6 - Imprese che forniscono servizi contabili, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	5,94	9,63	12,81	15,38	17,54	18,92	20,93	23,15	24,48	25,18	26,91	28,92	31,01	32,00	35,17	37,88	43,57	45,13	61,17
	Gruppo territoriale 1 e 3	14,09	19,06	22,26	24,71	26,98	29,01	31,32	33,23	35,08	37,32	39,34	42,21	44,90	48,45	50,96	55,79	61,39	69,32	80,21

**Cluster 7 - Imprese che forniscono servizi di assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	0,59	1,80	4,03	6,92	10,08	11,47	15,83	17,88	20,05	24,25	24,25	25,44	26,44	27,67	28,27	38,16	42,81	48,15	59,13
	Gruppo territoriale 1 e 3	5,74	15,46	25,64	26,63	31,57	34,17	35,92	36,35	37,95	41,23	46,47	49,03	51,51	54,62	57,37	64,74	68,29	73,85	86,54

**Cluster 8 - Imprese che forniscono servizi di elaborazione del modello 730 con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	0,03	3,35	8,51	10,16	10,66	13,91	14,27	16,81	20,31	22,42	23,90	25,59	29,62	33,30	37,83	37,84	41,03	43,08	63,08
	Gruppo territoriale 1 e 3	-0,31	3,80	6,59	13,18	21,06	25,29	26,96	29,25	31,00	32,25	33,39	35,26	36,63	37,94	39,38	41,29	45,32	47,83	54,69

**Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di amministrazione del personale con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	0,00	5,27	6,47	7,25	9,04	9,78	9,92	10,83	13,30	17,72	19,40	20,19	20,87	22,04	23,47	27,66	43,09	44,49	47,71
	Gruppo territoriale 1 e 3	11,78	19,48	25,32	27,67	28,72	31,96	33,33	36,10	38,65	41,31	43,15	45,52	48,05	50,56	54,96	57,48	60,74	68,34	76,33

**Cluster 10 - Imprese che forniscono servizi contabili e fiscali con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	-0,03	3,85	5,87	8,63	11,53	13,92	15,87	17,70	20,79	23,28	26,02	28,78	32,10	34,35	36,71	39,35	44,31	50,64	56,81
	Gruppo territoriale 1 e 3	6,42	12,85	18,14	21,91	25,23	28,09	30,37	32,48	34,17	36,15	38,06	40,21	42,23	45,10	47,94	51,59	57,56	66,50	82,18

---

**SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

---

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	17,82	80,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	21,63	100,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	22,56	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,75	80,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	30,22	60,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	38,27	70,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	23,45	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,79	80,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	23,00	75,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,00	90,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	20,93	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	26,98	80,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	23,00	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,00	80,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	20,31	60,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	26,96	70,00
9	Gruppo territoriale 2 e 5	23,47	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	28,72	80,00
10	Gruppo territoriale 2 e 5	20,79	65,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	25,23	80,00

**SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

**Cluster 1 - Imprese che forniscono servizi di consulenza con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	3,77	6,48	7,76	9,27	11,02	12,51	15,66	16,79	20,06	24,98	28,10	36,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,24	11,24	11,24	19,26	19,26	26,99	26,99	26,99	29,55	29,55	29,55	58,46	58,46	58,46	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,48	0,64	0,83	1,12	1,36	1,56	2,10	2,66	3,31	3,86	5,31	8,22	9,78	14,17	21,63	32,47

**Cluster 2 - Imprese che forniscono servizi contabili e consulenza fiscale e societaria con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,38	3,96	5,19	6,50	7,66	8,87	9,80	10,83	11,94	12,91	14,45	15,99	17,83	20,01	22,85	28,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,63	12,50	19,23	21,68	23,54	24,69	25,36	26,93	28,62	33,60	38,52	55,42	97,85	142,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,67	0,94	1,18	1,53	1,79	2,13	2,49	2,91	3,42	3,96	4,71	5,33	6,09	6,89	8,12	9,53	11,89	17,19

### Cluster 3 - Imprese di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,30	3,71	4,90	5,22	5,73	6,02	6,30	6,86	7,19	7,73	8,02	8,44	9,31	10,68	12,87	13,73	14,52	15,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	3,42	3,79	14,16	14,16	16,61	17,06	17,06	21,48	24,74	43,20	115,38	115,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,54	0,71	0,85	1,02	1,17	1,47	1,74	1,88	2,05	2,16	2,33	2,69	3,29	3,73	4,29	4,94	5,29	6,13	9,21

### Cluster 4 - Imprese che forniscono servizi contabili, consulenza fiscale e societaria e assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,29	4,00	5,31	7,28	8,29	9,22	10,23	11,27	12,38	13,32	14,38	16,96	18,01	20,38	22,55	24,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,69	2,99	2,99	23,60	25,49	25,49	28,79	28,79	32,86	33,52	33,52	36,76	38,86	38,86	45,48	60,47	60,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,37	0,52	0,79	1,02	1,17	1,46	2,03	2,68	3,17	3,54	4,68	5,29	6,05	7,06	7,59	8,65	10,13	13,29	19,35

**Cluster 5 - Imprese che forniscono servizi di consulenza contabile, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,57	3,73	5,98	7,31	8,26	10,54	12,35	14,61	15,50	17,59	18,87	20,43	22,42	26,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,27	6,27	8,44	8,44	11,17	13,21	13,21	15,76	15,76	21,79	21,79	25,73	25,73	37,37	37,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,25	0,50	0,63	0,85	1,06	1,28	1,51	2,03	2,50	2,70	2,96	3,31	3,83	5,16	7,15	9,63	13,19	17,98

**Cluster 6 - Imprese che forniscono servizi contabili, redazioni di bilanci e dichiarazioni fiscali con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	3,49	4,79	5,93	7,38	8,40	9,22	10,34	11,58	12,76	13,92	15,12	16,85	18,78	20,93	26,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,69	14,65	17,48	20,95	23,47	24,27	25,38	28,16	29,43	44,44	51,69	75,95	136,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,60	0,83	1,01	1,23	1,46	1,81	2,14	2,65	3,12	3,54	4,11	4,69	5,49	6,39	7,43	8,88	10,79	16,78

**Cluster 7 - Imprese che forniscono servizi di assistenza in materia del lavoro con remunerazione a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,18	6,17	6,66	7,42	8,71	9,62	10,74	12,20	13,07	14,74	16,71	18,15	20,00	22,32	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,15	7,15	9,63	12,73	12,73	16,37	16,37	23,23	27,19	27,19	30,90	30,90	39,08	48,74	48,74	53,98	53,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,29	0,42	0,48	0,66	1,12	1,36	1,75	1,98	2,32	2,61	3,53	3,81	4,49	5,11	6,12	7,60	9,10	12,75

**Cluster 8 - Imprese che forniscono servizi di elaborazione del modello 730 con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,61	5,27	5,93	7,07	7,85	8,60	8,98	9,91	11,66	12,38	13,68	15,08	16,20	19,32	21,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	26,08	26,08	26,08	26,08	26,08	26,08	26,08	29,78	29,78	29,78	29,78	29,78	39,69	39,69	39,69	39,69	39,69	45,60	45,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,42	0,83	1,04	1,10	1,26	1,59	1,88	2,63	2,99	3,56	4,19	4,97	5,90	6,55	7,15	9,17	11,98	16,73	31,38

**Cluster 9 - Imprese che forniscono servizi di amministrazione del personale con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	3,00	6,14	6,60	7,72	8,68	9,83	10,55	11,35	12,47	14,12	16,50	17,94	20,26	38,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,33	5,33	29,83	29,83	29,83	31,77	31,77	36,84	36,84	36,84	42,25	42,25	163,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,34	0,60	0,77	1,10	1,23	1,46	1,63	2,06	2,30	2,63	3,35	3,74	4,44	5,06	5,96	7,80	8,81	11,14	19,59

**Cluster 10 - Imprese che forniscono servizi contabili e fiscali con remunerazione non a forfait**

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	3,10	4,32	5,44	6,73	7,85	8,86	10,00	11,33	12,93	14,55	16,47	18,22	21,54	29,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,55	14,69	18,96	20,93	22,55	23,81	26,91	30,10	33,37	37,59	43,72	76,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,35	0,65	0,93	1,15	1,41	1,67	1,98	2,34	2,77	3,30	4,04	4,89	5,88	7,26	8,70	10,96	13,92	22,01

---

**SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

---

<b>Cluster</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi</b> <b>Soglia massima</b>	<b>Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi</b> <b>Soglia massima</b>	<b>Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi</b> <b>Soglia massima</b>
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00	8,22
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00	8,12
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	6,13
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00	7,59
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	7,15
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00	7,43
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00	7,60
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	7,15
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00	7,80
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00	7,26

**SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 3</b>	<b>CLUSTER 4</b>	<b>CLUSTER 5</b>
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0006	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1323	-	1,0672	1,0244	1,1024
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0839	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0715	-	-	-
CVPROD	1,1425	1,1008	1,1420	1,1219	1,1237
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	49.163,1789	-	43.091,3638	33.406,7004
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Mod. 730 - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	111,0965	-	-	-
Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	223,8756	-
VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale	-65,7094	-	-47,4668	-	-73,9261
VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale	-	-22,8627	-	-66,5928	-
VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale	-	-30,9901	-	-86,0724	-
VBS elevato a 0,6(*)	85,5021	85,7669	65,7044	100,7353	100,7298

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.

Il Costo per la produzione di servizi va calcolato al netto delle Quote per affitto locali e del 30% delle rimanenti Spese per l'utilizzo di servizi di terzi e Costi sostenuti per strutture polifunzionali.

- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.500;

- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

- **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni) / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

- **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale** = Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

- **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni) / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(\*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0914	1,0060	-	1,0929	1,0684
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0115	-	-
CVPROD	1,0188	1,0147	1,0307	1,1725	1,0930
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	49.203,0231	35.189,1933	-	-	50.298,8905
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,8054	-	-
Mod. 730 - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	10,9369	-	-
Servizi di amministrazione del personale, paghe e contributi - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	29,4887	-
Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
Contabilità semplificata ed ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria e assistenza in materia del lavoro - Numero, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale	-	-	-35,0332	-34,4304	-
VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale	-21,6840	-88,2196	-	-	-23,7388
VBS elevato a 0,6(*), ponderato con la quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale	-40,7004	-103,5355	-	-	-37,2150
VBS elevato a 0,6(*)	81,9713	134,4810	48,9295	63,8302	76,1207

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0.

Il Costo per la produzione di servizi va calcolato al netto delle Quote per affitto locali e del 30% delle rimanenti Spese per l'utilizzo di servizi di terzi e Costi sostenuti per strutture polifunzionali.

- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.500;

- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

- **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni) / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

- **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche acquisiti da oltre 5 anni sul totale** = Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità;

- **Quota di Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sul totale** = (Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 3 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 5 anni + Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni) / Valore beni strumentali mobili.

Tale quota assume valori non superiori all'unità.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(\*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.